



CITTÀ DI
ARZIGNANO



Vicolo Marconi, 6



MemoLibri n°832

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

ROSA



SUSAN, ELIZABETH PHILLIPS, Vieni via con me, Leggere

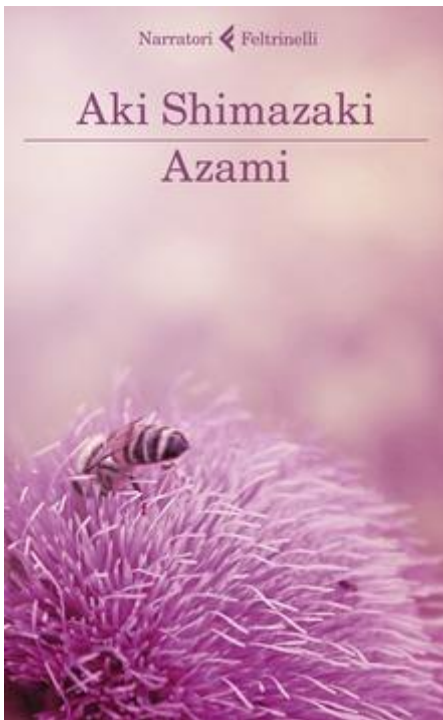


Quando la vita la mette a dura prova, l'ostetrica e giovane vedova Tess Hartsong scappa il più lontano possibile e si rifugia a Runaway Mountain. In questa piccola e sperduta città sulle montagne del Tennessee, circondata dalla natura, spera di superare il suo dolore e trovare il conforto di cui ha bisogno per guarire. Ma, invece di pace e tranquillità, incontrerà un'artista enigmatica con una brama di solitudine; un folletto da fiaba con troppi segreti; un bambino indifeso; un mucchio di adolescenti curiosi e una città diffidente nei confronti degli estranei, e specialmente uno, testardo quanto Tess. Altrettanto caparbio e pervicacemente cocciuto, Ian North è un uomo difficile, intelligente e dotato ma con un'anima torturata, un uomo che mette in discussione nel profondo Tess e che farà crollare tutte le sue barriere. E, mentre si prepara a fuggire da questa nuova vita, Tess si chiede: si è persa? O ha finalmente trovato il suo futuro?

ROSA



AKI SHIMAZAKI, Azami, Feltrinelli



Il trentenne Mitsuo Kawano si divide tra la famiglia e il lavoro in una rivista culturale, e per colmare l'inesistente vita sessuale con Atsuko, la madre dei suoi figli, frequenta locali erotici. Un giorno incontra per caso Goro Kida, un ex compagno di classe, diventato presidente di un'importante compagnia ereditata dalla famiglia, che lo invita a trascorrere una serata in un club lussuoso. Lì lavora come entraîneuse la bella e misteriosa Mitsuko, una loro ex amica di scuola, il primo amore segreto di Mitsuo, la ragazza che nel diario giovanile lui chiamava *azami*, come il fiore del cardo. I ricordi riaffiorano e ben presto tra i due nasce una relazione in cui Mitsuo riscopre una passionalità inattesa e totalizzante. Tuttavia l'apparente equilibrio tra la vita quotidiana e gli incontri furtivi è destinato a incrinarsi per mano dell'intrigante Goro Kida. Repentini cambiamenti di vita e l'infittirsi del mistero attorno a Mitsuko culminano in un malinconico finale ricco di suspense. Coincidenze e simbologie impreziosiscono la sempre evocativa scrittura dell'autrice, dalla radice dei nomi Mitsuo e Mitsuko, che racchiude l'idea dell'appagamento, benché nessuno dei due

sia soddisfatto della propria vita, al fiore del cardo, che accompagna tutto il romanzo.

THRILLER



DEAN KOONTZ, Il buio uccide, Time Crime



L'agente dell'FBI Jane Hawk è sulle tracce dei membri di un'organizzazione criminale che ha spinto il marito, e molte altre persone, al suicidio senza un motivo apparente. Dopo aver scoperto il loro piano di soggiogare il mondo per mezzo di una nuova insidiosa tecnologia, tenta di scovarli uno a uno. Ora è la fuggitiva più ricercata d'America e l'organizzazione dei Tecno Arcadi sta minacciando la persona che ama di più: il suo bambino, sotto copertura e al sicuro lontano da lei... o almeno questo è quello che crede. Costretta ad affrontare ostacoli e minacce continue ma armata dell'amore di una madre per l'unico figlio, Jane non si fermerà davanti a nulla pur di salvarlo. Ma non sa che se anche dovesse raggiungerlo in tempo, scatenerebbe un terrore in grado di distruggere ogni cosa...


ALAN BRADLEY, Un posto intimo e bello, Sellerio


«Come se non bastasse, all’inizio di febbraio era morto re Giorgio VI». Questo motivo di tristezza s’era aggiunto, per la dodicenne Flavia e le spigolose sorelle, a un lutto molto più grave: la scomparsa del loro padre, il vecchio, nobile colonnello de Luce, eccentrico proprietario di Buckshaw, la tenuta con vetusto maniero nel villaggio agreste di Bishop’s Lacey. Per distoglierle dalla depressione, il fedele Dogger, ex attendente del padre e servitore al castello, propone alle ragazze un viaggio in barca, lungo il fiume. Le conduce in un luogo di tipica bellezza britannica – la chiesa, i salici, l’ansa verde del fiume placido –, che unisce al pittoresco il fascino del brivido: perché lì, due anni prima il vicario aveva avvelenato tre sue parrocchiane, finendo impiccato. Oziando sull’acqua Flavia scopre con raccapriccio un cadavere. È un giovane bellissimo, vestito in modo suggestivo, un promettente attore – si viene a sapere – di nome Orlando. La

ragazzina, grazie alla sua perizia di chimica, scopre particolari che stuzzicano la fame di delitto radicata in lei. Inizia a indagare, perché la polizia indolente dà per certo che si tratti di un incidente. La aiuta Dogger, il quale è venuto lì non proprio per caso. Eventi e misteri antichi e nuovi che sembravano sparsi cominciano a riallacciarsi. I delitti del suo villaggio Flavia de Luce li racconta in prima persona. Li immerge nei luoghi a cui è legata: la gente stramba che vi abita, la miniera di storie su sentieri, cottage, giardini curati che dipinge in vividi acquerelli macchiati di morte. Ha un’ironia che non risparmia nessuno, un umorismo svolazzante e una risposta orgogliosa che sembra pronta al duello. La sfrontatezza da adolescente e l’acutezza da scienziata modello Sherlock la portano a vedere laddove nessuno guarda.


MARCO VICHI, Un caso maledetto, Guanda



Gennaio 1970. Il commissario Bordelli in aprile andrà in pensione, dopo quasi un quarto di secolo in Pubblica Sicurezza, e ancora non sa cosa aspettarsi, non riesce a immaginare come accoglierà questo totale cambiamento. Ma per adesso è in servizio, e il tempo per riflettere e farsi troppe domande non c'è: in una via del centro di Firenze avviene un omicidio brutale. Sarà proprio quel crimine odioso il suo ultimo caso? Ma soprattutto, riuscirà a risolverlo? Lui e il giovane Piras, che nel frattempo è diventato vice commissario, lavorano a stretto contatto, spinti come ogni volta dal senso di giustizia, ma in questa occasione anche dalla intollerabile inutilità di quell'omicidio. Passano i mesi, arriva la primavera, la data del pensionamento si avvicina. La relazione del commissario con la bella Eleonora sembra essere sempre più solida. Non mancherà la cena a casa di Franco Bordelli, dove come d'abitudine ognuno racconterà una storia. Ma una mattina il commissario riceve una telefonata dalla questura... un altro omicidio?

Le altre novità della biblioteca:

SCIENZE SOCIALI

G. CAIRONI, **La medicina in trincea**, Gino Rossa

E. BALIBAR – I. WALLERSTEIN, **Razza, nazione, classe**, In folio. Asterios

M. BARBAGLI, **Comprare piacere**, Il Mulino

E.L. BERNAYS, **Propaganda**, Shake

ARTE

D. ARASSE, **L'uomo in gioco. I geni del Rinascimento**, Einaudi

Donne: corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione, Silvana

FUMETTI E ILLUSTRAZIONE

ZEROCALCARE, **A Babbo morto**, Bao Publishing

C. JOURDY, **Nel paese delle Veramiglie**, Arka

S. TAN, **Piccole storie dal centro**, Tunué

R. DAUTREMER, **Uomini e topi**, Bompiani

FOTOGRAFIA

M. STEINER, **Isole di ordinaria follia**, Marcianum

Loving. Una storia fotografica, Continents

Magnum sulla strada, Contrasto

P. VENTURA, **Photographs and drawings**, Silvana

Forma/Informe: la fase non oggettiva nella fotografia italiana, Silvana

SCIALPINISMO

F. VASCELLARI – L. DE BARBA, **Scialpinismo Marmarole, Antelao e Sorapiss**, ViviDolomiti

LETTERATURA

La ricetta della settimana

TORTA ZUCCA E AMARETTI

Ingredienti: 3 uova, 500g polpa di zucca, 16g zucchero di canna, 80ml olio di semi, 100g amaretti, 150g farina 00, una bustina di lievito per dolci, scorza grattugiata di un'arancia, un pizzico di cannella e di noce moscata.



Cuocere la polpa di zucca in forno a 180° per 20-25 minuti, quindi ridurla in purea con una forchetta. In una ciotola sbattere le uova con lo zucchero, poi aggiungere l'olio a filo sempre mescolando, quindi gli amaretti sbriciolati, la scorza d'arancia, la cannella, la noce moscata e la polpa di zucca e amalgamare. Unire la farina setacciata con il lievito, mescolare, poi versare il tutto in una tortiera e infornare a 180° per 35-40 minuti.

Le ricette e le immagini sono tratte da: www.cucchiaio.it

Biblioteca Civica "Giulio Bedeschi"

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano
Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377
E-mail: biblioteca@comune.arzignano.vi.it
ig@comune.arzignano.vi.it

Se non vuoi più ricevere le nostre news clicca qui sotto e invia il messaggio scrivendo nell'oggetto e nel testo: unsubscribe a ig@comune.arzignano.vi.it